

Sabato 26 giugno 2010

LA FIALS ALLA POLVERINI

Liste d'attesa, emergenza cresce

Per Renata Polverini «l'abbattimento delle liste d'attesa per l'accesso ai servizi sanitari hanno costituito in campagna elettorale un argomento prioritario considerando che si prodigava a dire che per rendere più facilmente accessibile il contatto tra assistenza e malato bisognava riorganizzare il Recup. Queste erano parole sue. Oggi attendiamo la presidente al banco di prova». Lo dichiara in una nota il segretario regionale della Fials Confsal Gianni Romano «amareggiato» dopo aver constatato che i tempi non sono affatto cambiati. «Basti pensare che per una Tac total body all'Istituto tumori Regina Elena di Mostacciano, più conosciuto come Ifo, si aspettano 9 mesi; per un'ecografia 8 mesi; per una visita dermatologica 7

mesi. Altrettanto per una visita oculistica all'Ospedale oftalmico si attendono tra i 7 e gli 8 mesi. Per una visita cardiologica in un qualsivoglia presidio della Capitale non bastano meno di 30 giorni. Per un eco-cardio o un eco-color Doppler mai meno di 50 giorni». «Quando invece andiamo a misurare i tempi di attesa per eseguire interventi chirurgici gli intervalli tra diagnosi e ricovero possono risultare anche peggiori. Insomma», aggiunge, «è più difficile farsi ricoverare in elezione per operarsi di appendicite in un ospedale di Roma che farsi un trapianto di rene a Bangkok. E non è mero sarcasmo. Le liste di attesa sono state utilizzate finora come calmiera per la spesa sanitaria regionale, ma nessuno lo ha mai detto».